



BILANCIO DI MISSIONE

di

FONDAZIONE IDEA VITA ONLUS

2017

La Fondazione di partecipazione Idea Vita onlus è stata costituita il 21 dicembre 2000.

Ogni anno, il Bilancio Civilistico è integrato con il Bilancio di Missione che ha lo scopo di evidenziare le attività svolte, di indicare quelle avviate nel corso dell'anno, di raccogliere pareri e suggerimenti dai lettori, di testimoniare l'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

Nell'anno 2017 la Fondazione ha proseguito la propria attività di pensiero e di azione:

1. ha realizzato e ampliato l'azione di Monitoraggio attraverso i percorsi individuali e di gruppo
2. ha partecipato e sostenuto alcuni progetti in partnership
3. ha curato i rapporti con le Istituzioni e con gli ambienti interessati a condividere i principi ispiratori ed a collaborare
4. ha partecipato a eventi pubblici, è intervenuta in alcuni convegni, ha promosso e sostenuto diversi progetti.

L'azione di Monitoraggio

Cuore dell'attività della Fondazione è l'azione di Monitoraggio della qualità della vita della persona con fragilità, nell'ambiente in cui vive, con occhio vigile ed attento al suo futuro.

L'obiettivo principale è quello di assicurare la visione più ampia possibile sulla "traiettoria" di vita individuale, tenendo conto di tutti gli aspetti e di tutti gli attori in gioco, senza mai dimenticare il punto di partenza, cioè la centralità della persona con disabilità.

L'azione si svolge sia attraverso gli incontri personali e individuali con i familiari nei contesti di vita delle persone e delle famiglie, ma anche attraverso gli incontri di gruppo nei "laboratori di pensiero" con e per le famiglie, le persone con disabilità e i fratelli e le sorelle, gli enti gestori.

Oggi Idea Vita è impegnata per molte persone nell'ideazione e realizzazione di un percorso di vita indipendente, per altrettante nella verifica della bontà e della adeguatezza di percorsi intrapresi.

Attraverso l'azione di Monitoraggio, Fondazione Idea Vita nel 'dopo di noi' sarà garante, con l'impegno oggi di molte famiglie, della osservazione puntuale e capace di anticipare i prevedibili decadimenti, di suggerire alle figure tutelari eventuali modifiche e adattamenti a nuove esigenze e a nuovi bisogni della persona che cambia nel tempo e in relazione al cambiamento degli ambienti che frequenta.

Con le famiglie:

Gli incontri con le famiglie sono misurati in base al bisogno, senza standard, senza un 'conteggio' del tempo dedicato. Le situazioni di ognuno variano nel tempo e per gli accadimenti della vita: la vicinanza del monitore si lega alla famiglia nella sua storia.

Il **luogo degli incontri** è sempre dove pensiamo sia il posto che più rappresenti il legame di vicinanza che Fondazione vuole creare con tutte le famiglie e le persone.

"Monitore come compagno di viaggio. Etimologicamente compagno, "cum-panis" è colui con cui si spezza insieme il pane, ma anche chi si trova insieme con altri in particolari circostanze o per un lungo periodo della vita, o esercita la medesima attività. L'azione di Monitoraggio viene interpretata come un compagno di viaggio con cui condividere la propria esperienza di genitore nella sua unicità, la condivisione dell'essenziale, delle fatiche e delle conquiste nel loro valore più vero, anche la comprensione dei diversi punti di vista."(3° Quaderno)

La **relazione annuale**, presente in ogni rapporto contrattualizzato, è oggi uno strumento efficace nei confronti dei Giudici Tutelari dando loro la possibilità di conoscere la persona in uno scritto sintetico che rappresenta la narrazione della storia di persone adulte verso e nella loro vita indipendente.

Le famiglie accompagnate da Idea Vita con l'azione di Monitoraggio sono 46.

26 dei fondatori, 15 non fondatori

5 famiglie si stanno avvicinando alla fondazione e i monitori stanno cominciando il percorso di conoscenza loro e dei loro figli.

Sono attivi 31 contratti di cui 16 famiglie fondatrici e 15 non fondatrici

18 persone vivono già il loro progetto di vita indipendente

"La Fondazione nasce da un incontro di familiari, dal dialogo serrato ed emozionante sulla domanda scottante per tutti e per ciascuno: chi si occuperà del mio figlio più fragile quando non ci saremo più noi genitori a seguire i suoi percorsi con l'occhio attento ed affettuoso di oggi?"

Proprio da qui inizia anche l'esperienza del gruppo di familiari che è diventato strumento e metodo di un percorso desiderato dalla famiglia e affiancato dagli operatori di Monitoraggio per costruire insieme un modo nuovo di guardare al futuro, di pensare alla vita indipendente del figlio, di dialogare con gli operatori dei servizi con parole rinnovate e diverse.

I Fondatori di Idea Vita sono stati promotori di incontri tra i genitori della Fondazione stessa, allargando ben presto la partecipazione a tutti i familiari interessati: confrontarsi, conoscersi e conoscere si sono rivelate fin da subito le necessità per pensare e ideare il 'Durante noi- dopo di noi'.

*E' nato così un luogo che ha avuto dall'inizio le caratteristiche di un laboratorio, dove i familiari sono diventati gradualmente **protagonisti** principali nella individuazione e nella creazione di situazioni realmente rispondenti alle esigenze, ai bisogni, ai desideri e alle aspirazioni dei propri figli."*(3° quaderno)

Sono parte essenziale dell'azione di Monitoraggio gli incontri con il gruppo delle famiglie e rappresentano lo spazio dove creare il confronto e la condivisione tra tutti, in modo da favorire l'ideazione di percorsi di vita indipendente e la verifica e rivalutazione di quelli già avviati.

Quali e quanti sono?

- Gli incontri del 'mercoledì': sono 10 in un anno, partecipano 30/35 persone e sono aperti anche alle famiglie nuove come primo passo per conoscere la Fondazione.

Di volta in volta sono state “ospitate” le storie delle persone con disabilità, presenti i genitori, il monitore, gli operatori dell’ente gestore che si occupa del progetto. Questo confronto ha permesso la conoscenza di progetti molto diversi tra loro e ha aperto la possibilità a molti famigliari di immaginare un percorso per il proprio figlio.

- Gli incontri del giovedì, sono stati 8 nel 2017 e continueranno nel 2018; sono iniziati dalla collaborazione con Presente&Futuro e Fondazione ‘durante noi’ con cui si è avviato un contratto con Fondazione per l’accompagnamento a un gruppo di famigliari con figli con bisogni complessi; in due sottogruppi nel 2018 si avvieranno confronti stretti intorno ad una casa per un gruppo e per avviare percorsi di sperimentazione nell’altro
- Il gruppo ‘Casa Sarca’: come ogni casa in avvio, nel 2018 si avvieranno gli incontri per accompagnare le famiglie verso il progetto di ‘casa Sarca Filippo&friends’. Gli incontri si svolgeranno nella nuova casa dove inizieranno le prime co abitazioni e dovr verranno verificati i percorsi personali e del gruppo che via via si verranno a creare.
- Gli incontri per le sole famiglie fondatrici sono stati tre e sono stati gli appuntamenti assembleari necessari per facilitare la partecipazione e il confronto intorno ai temi delle garanzie necessarie nel ‘dopo di noi’.
- Gli incontri conviviali con i famigliari e le persone sono stati due e hanno rappresentato le occasioni informali dei genitori, delle persone, dei fratelli o sorelle e dei monitori che creano e consolidano le relazioni e la vicinanza amicale. Il clima di tutti questi momenti è stato sempre sereno e affettuoso, un segno della vicinanza e dell’amicizia che lega tutte le famiglie legate alla Fondazione.

I temi che maggiormente emergono dagli incontri

- La relazione con gli enti gestori: tutti i famigliari sono consapevoli della necessità di instaurare relazioni e alleanza con gli operatori che affiancano e/o affiancheranno i loro figli, nel quotidiano, nella casa, nei momenti importanti della giornata e della vita. Con i genitori e i propri operatori la presenza del monitore è il sostegno nella esplicazione di pensieri ed affetti. Negli incontri collettivi la presenza del monitore crea occasioni di confronto e formazione agli operatori fornendo occasioni importanti che aiutano alla attenta formulazione di progetti personalizzati.
- La relazione con i futuri ADS, soprattutto con i fratelli&sorelle: per chi ha già designato il futuro ADS/Tutore risulta importante la conoscenza e l’inizio di una relazione con i monitori, eredi del ruolo e dello sguardo dei genitori che insieme affiancheranno la vita dei figli con disabilità e ne assicureranno la piena e possibile qualità di vita

Con alcuni fratelli&sorelle la conoscenza e la vicinanza è già avvenuta. Alcune famiglie chiedono un coinvolgimento anche come gruppo, poiché i fratelli&sorelle saranno anche i futuri fondatori di Idea Vita, eredi di un pensiero e di impegno collettivo e sociale.

- Per alcune famiglie il ruolo di Fondazione Idea Vita dovrebbe estendersi nel ‘dopo di noi’ anche come figura tutelare oltre che di sostegno a quelle previste

Idea Vita, attraverso un gruppo di studio interno, sta predisponendo la possibilità per i fondatori di trovare nella fondazione stessa la **funzione di protezione giuridica**.

A fianco all’azione di Monitoraggio, potrà rappresentare l’integrazione tra le due figure essenziali intorno alla persona con fragilità. Diversi sono i GT che ci conoscono e apprezzano il nostro impegno, l’assegnazione dell’incarico avverrebbe in un clima di fiducia reciproca.

Con le persone con disabilità:

I monitori incontrano le persone con fragilità nei loro ambienti di vita, nella loro casa o presso la loro famiglia, ma anche nei centri diurni o nelle attività che frequentano, in pizzeria o per un aperitivo....

E’ una relazione che permette a tutti, secondo le proprie possibilità, di raccontarsi, esprimere pareri, disagi o desideri per sé e la propria vita. Il monitore è anche con loro il “compagno di viaggio” amico dei genitori, ma soprattutto amico loro perché riconosciuti protagonisti della loro vita.

Ma anche in gruppo: la “vivenza” è stato un percorso che negli anni ha permesso alle persone con disabilità della Fondazione di conoscersi, di confrontarsi e di misurarsi sui diversi temi della vita adulta indipendente. Era un gruppo all’inizio formato dalle persone figlie dei fondatori.

Poi si è allargato ai figli delle famiglie che si legavano a Fondazione intorno ai progetti, poi anche ai ‘compagni di casa’ delle persone che man mano cominciavano i loro percorsi di vita indipendente.

Abbiamo diversificato le possibilità dando maggior peso alle relazioni tra le persone, ai loro interessi e alle loro scelte.

Si sono così avviati incontri per piccoli gruppi di interesse: la festa delle donne, l’aperitivo prima dell’estate, le feste di compleanno, halloween in una casa, etc.

Questi incontri permettono il protagonismo delle persone con disabilità attraverso l’espressione dei propri desideri, le scelte delle persone con cui condividere un momento, le modalità ad ognuno più congeniali. La presenza via via anche degli operatori degli enti che affiancano le persone nelle case, ha facilitato la conoscenza delle persone e tra le persone.

“La Vivenza non costruisce, ma sicuramente alimenta i sogni. Un laboratorio e un cantiere dove la materia prima, l’esperienza, viene lavorata e trasformata in Sogno.”(3°quaderno)

La presenza dei monitori in queste occasioni facilita le relazioni tra gli enti, tra gli operatori e le persone, la vicinanza con il pensiero della Fondazione. E’ il modo con cui, attraverso l’esperienza del gruppo e del confronto tra persone, possono nascere possibili convivenze future, ma anche desideri di sperimentarsi ‘imitando’ gli altri.

Con i fratelli e le sorelle

Oltre all’incontro personale con alcuni fratelli&sorelle, continuano gli incontri collettivi aperti in Milano. Sono stati 11 gli incontri nel 2017. Sono incontri protetti ed esclusivi dove i fratelli&sorelle possono trovare un confronto e un sostegno attraverso lo scambio di esperienze e la conoscenza dell’azione di Monitoraggio che al loro fianco potrà nel futuro sostenerli nella relazione con il proprio fratello o sorella con fragilità..

Con gli enti gestori:

Cascina Biblioteca, Spazio Aperto Servizi, Coop Lotta Contro l'Emarginazione, Coop Il balzo, Coop Azione Solidale, Associazione Presente e Futuro onlus e AGEHA, ma anche altri che gestiscono le case in cui vivono i nostri uomini e donne e dove, svolgiamo il Monitoraggio individuale: Mater Gratiae, Rosa Verde, Casa Pionieri, Coop L'amicizia.

Le **case** seguite dall'azione di Monitoraggio sono :

7 dove vivono in condivisione più persone,

6 dove vivono individualmente,

3 progetti di Housing sociale (Cascina Biblioteca, Casa "Alla fontana", Casa Greco).

Ognuna di queste esperienze residenziali ha una presenza educativa/assistenziale di protezione diversa a seconda delle situazioni e dei momenti della vita della casa.

Con alcuni **operatori di residenza** si è costruita nel tempo una relazione di fiducia che ha favorito una attività progettuale congiunta. Si sta affermando un nuovo modo di progettare la vita indipendente della persona con fragilità, basato su una modalità di rapporto che supera l'atteggiamento diffuso di contrapposizione e di diffidenza fra le parti e consente la costruzione 'insieme' di un progetto per la persona nel rispetto della sua storia, delle sue competenze e soprattutto dei suoi desideri e delle sue aspirazioni.

I responsabili degli enti gestori si confrontano in modo regolare con il coordinamento dei Monitori e questo per consolidare negli enti gestori le attenzioni e le modalità di rispetto e di unicità delle persone e del loro percorso individuale di vita.

Non mancano le criticità e le difficoltà ma ci sembra di essere sulla buona strada!

Diversi sono stati nell'anno gli avvisi dei cosiddetti "**progetti ponte**", progetti ideati in risposta ad una esigenza delle famiglie di Fondazione per aiutare le persone con fragilità ad iniziare il loro percorso verso la vita indipendente, passo dopo passo.

Sono percorsi costruiti intorno alle persone, a misura del loro bisogno che coinvolgono gli enti gestori in base alla vicinanza territoriale, specificità di intervento, esperienza di case nella città di Milano o conoscenza pregressa nella frequentazione di alcuni servizi diurni.

Sono un modo per poter pensare alla propria vita indipendente, per poter dare alle persone lo spazio della scelta dei compagni di questo viaggio, il tutto attraverso l'esperienza reale e concreta.

Questi percorsi si compongono per ognuno di

- un percorso di conoscenza individuale con operatori di residenza
- la partecipazione ad eventi o progetti propri dell'ente gestore
- momenti di condivisione in 'casa' con altri inquilini
- momenti di laboratorio per implementare le autonomie
- periodi di brevi sperimentazioni di residenzialità

Queste occasioni di conoscenza sono propedeutiche alla realizzazione di esperienze prolungate di residenza, ma anche di avvio di nuove case, là dove la famiglia intuendo un percorso fattibile e mette a disposizione la risorsa-casa.

I monitori incontrano anche alcune realtà che a Milano gestiscono 'residenze classiche', in particolare le RSD, cercando di instaurare rapporti di fiducia in modo di favorire in queste strutture un percorso che

porti anche con piccoli cambiamenti verso l'idea di 'casa per tutti', ambiente familiare, prossimità affettuosa.

Il gruppo dei monitori

Si incontra regolarmente ogni tre settimane circa, presso la sede in Cascina Biblioteca.

In gruppo la sistematica analisi dell'azione personale e le valutazioni di gruppo consentono l'arricchimento professionale, la costruzione di visioni condivise ed una formazione permanente, ma soprattutto la conoscenza collettiva dei percorsi di ogni persona nell'ottica di garantire alla persona e alla famiglia il massimo sostegno al proprio percorso di vita.

Fondazione Idea Vita è garanzia per il futuro ed è quindi necessario che ogni monitore sia sostituibile in ogni momento in modo che il percorso delle persone possa sempre essere garantito. E' anche necessario coinvolgere in modo stabile i monitori collaboratori esterni che da diversi anni hanno iniziato il percorso a fianco di Fondazione. L'avvicinamento come si è potuto constatare in questi anni è un percorso lungo e richiede pazienza e disponibilità ad apprendere questa nuova funzione, per renderla personale secondo il proprio stile e professionalità e coerente alla storia di Idea vita.

Nella scelta di nuovi monitori si cerca di garantire la multidisciplinarietà all'interno dell'equipe, la formazione solida e ampia, la disponibilità a ingaggiarsi in questa professione secondo lo stile e le richieste delle famiglie.

La Fondazione ha minuziosamente messo a punto in questi 17 anni alcune pratiche e alcune attenzioni. L'affidamento al 'proprio monitore' avviene in modo personale e, anche se il riferimento per ogni famiglia/persona è sempre individuale, è l'esistenza di un gruppo di monitori la migliore garanzia per tutti per la sua azione nel tempo.

Per i monitori più giovani il gruppo è il luogo del confronto e della conoscenza delle diverse storie, ma è poi nella pratica dell'esperienza con le famiglie che possono apprendere ed essere consigliati e formati secondo le esigenze e gli stili di ognuno.

Il coordinamento coinvolge il gruppo dei monitori, propone nuove presenze, incentiva la partecipazione chiedendo in particolare di investire personalmente per approfondire metodi e tecniche in modo di armonizzarle al proprio stile, affianca perché il senso dell'azione di Monitoraggio sia trasmesso ai nuovi nella sua peculiarità.

Il terzo quaderno

Grazie ancora alla disponibilità della famiglia Milesi, presso la casa editrice Bietti è in stampa la pubblicazione del terzo quaderno.

E' un prodotto ricco che contiene una sistematizzazione della nostra esperienza letta e interpretata da chi usufruisce del monitoraggio (da parte dei famigliari, delle persone, degli enti..) ma anche da parte della comunità scientifica che ha riletto l'esperienza dandone un valore sociale. La prof. Palmieri - Università Bicocca di Milano- dipartimento di scienze dell'educazione ne ha seguito la regia, la dott. Marcialis del Centro Studi Riccardo Massa ha curato la ricerca.

Il prof. Canevaro - Università di Bologna - ci ha regalato un suo intervento dopo aver letto le bozze che riprende alcuni temi chiave e rilancia verso nuove riflessioni

E' un lavoro a più mani e più voci, ci auspichiamo dia ragione della grande intuizione avuta dai famigliari e del impegno dei fondatori nell'ideare questa nuova forma di garanzia della qualità della vita

nel dopo di noi che coinvolge le famiglie fin da oggi restituendo la necessità che una famiglia sia protagonista insieme alla persona del suo progetto unico e personale.

Nel 2018 è previsto un incontro pubblico di presentazione del quaderno delle riflessioni di questi anni perché si possa realizzare sempre maggiore sensibilità e competenza nei progetti di vita adulta per le persone con fragilità.

Il nuovo sito

E' diventato il nuovo biglietto da visita per fondazione, aggiornato e maggiormente rappresentativo di tutti gli impegni e compiti intrapresi. Con diverse famiglie nuove il contatto è avvenuto attraverso l'approfondimento dei temi presenti nel sito www.ideavita.it.

Le relazioni della Fondazione Idea Vita con....

La **Rete** favorisce il diffondersi della cultura dei diritti delle persone con disabilità e rafforza la capacità di progettare ed attivare soluzioni adeguate alle richieste dei soggetti fragili.

Lavorare e creare relazioni tra i diversi soggetti che a vario titolo si occupano delle persone è il metodo di lavoro che è stato scelto per condurre gli obiettivi della Fondazione ed in particolare l'azione di Monitoraggio che si pone anche come garanzia di manutenzione costante della rete stessa.

Anche al di fuori di Milano siamo spesso chiamati a presentare la Fondazione: la intuizione della Fondazione e le modalità di ricerca continua delle maggiori garanzie sono sprone per molte famiglie che stanno via via avviando medesime relata in diverse parti di Italia

Il coinvolgimento delle famiglie

Principio cardine della Fondazione è la partecipazione delle famiglie, delle persone con disabilità e dei monitori che non si muovono e si presentano evitando modalità autoreferenziali.

I convegni, gli interventi pubblici, i vari incontri di presentazione della Fondazione a nuove famiglie, vedono la presenza dei famigliari, protagonisti primi della propria Fondazione e testimoni degli impegni che la Fondazione stessa si assume.

Diverse sono le richieste che ci pervengono anche al di fuori della città di Milano.

A Milano:

Nodi della rete, insieme alla persona ed alla sua famiglia, sono tutti quegli enti e soggetti con i quali il dialogo di Monitoraggio si interfaccia e con cui si cerca di costruire itinerari adeguati per la persona, mantenendone nel tempo la qualità.

Consente di individuare a tutto campo le esigenze specifiche della Persona con disabilità e della sua famiglia e di costruire un percorso di vita indipendente personale, valorizzando le opportunità offerte dal territorio.

Una rete ampia e coesa intorno ai progetti apre alla possibilità di una moltitudine di sguardi, **garanzia ulteriore per una maggiore protezione** per le persone con fragilità.

Lavorare e creare relazioni tra i diversi soggetti che a vario titolo si occupano delle Persone con disabilità è il metodo di lavoro che abbiamo scelto per condurre gli obiettivi della Fondazione ed in

particolare l'azione di Monitoraggio che si pone anche come garanzia di manutenzione costante della rete stessa.

Il Comune di Milano: contatti con i funzionari e dirigenti dell'ufficio specialistico e residenzialità e con i responsabili di alcuni centri diurni.

Partecipiamo al "Forum annuale delle politiche sociali", agli incontri per la presentazione del bando previsto dalla legge 112. Per le famiglie che ne hanno richiesto il finanziamento abbiamo predisposto un allegato in cui le famiglie possono presentare il percorso fatto insieme e grazie a Idea Vita, accumulando così i progetti in una sorta di 'idem sentire' in tema di sperimentazioni, progetti e percorsi di vita delle Persone con disabilità.

Ledha Milano: Idea Vita è associata a LEDHA Milano e partecipa alle attività associative.

Ci è stato chiesto di ideare con loro l' "Agenzia della vita indipendente della città di Milano", progetto in corso di definizione.

Poli per la disabilità della città metropolitana: Idea Vita partecipa alle riunioni organizzate dai quattro Poli della Città Metropolitana delegando ogni polo ad un monitore. Agli incontri collettivi partecipiamo come coordinamento esprimendo l'esperienza della Fondazione.

Sono incontri aperti a tutte le organizzazioni pubbliche e private, ai famigliari e alle persone con disabilità della città metropolitana.

Tavolo della Cascina Biblioteca:

Nell'anno sono stati mantenuti da parte della Fondazione Idea Vita e nella figura del Direttore, i rapporti con tutti gli enti che fanno parte del Tavolo (ANFFAS Milano, Cooperativa Cascina Biblioteca, Consorzio SIR, Rotary Club San Donato Milanese) cercando di favorire il maggior dialogo possibile e promuovendo occasioni di incontro e di collaborazione.

Il nostro compito è quello di favorire un dialogo collaborativo con la Cooperativa, alimentando la vicinanza e la sensibilità comune

Con gli enti gestori:

Abbiamo proposto agli enti più vicini ai temi e alla sensibilità di Fondazione Idea di Vita di incontrarsi in modo continuativo con noi per creare uno spazio di confronto e incontro tra le diverse esperienze e per mantenere attivi e aggiornati i progetti in corso e in avvio.

E' previsto, con cadenza trimestrale, un incontro con i responsabili, i coordinatori e anche gli operatori delle diverse cooperative.

Oikos greco solidale:

Dopo l'avvio del progetto e 'imparando' dall'esperienza stiamo sostenendo il condominio solidale in modo continuativo mantenendo lo sguardo al progetto complessivo e monitorando i percorsi delle persone che vivono la palazzina.

Coordiniamo momenti di incontro e confronto tra i diversi enti che compongono la palazzina. Alcuni incontri hanno specificatamente interessato gli operatori della casa. L'evento del Concerto di Natale promosso da Fondazione e eseguito dalla cooperativa Allegro Moderato ha confermato il forte legame con il progetto garantendo la qualità e gli impegni presi alla sua ideazione.

A Cologno:

Continua la collaborazione tra Idea Vita e l'Associazione 'Dopo di noi' di Cologno e la coop "Lotta contro l'emarginazione"..

I progetti, in collaborazione con la Fondazione che ha contribuito in questi anni ad alimentare, prevedono percorsi di sensibilizzazione per le famiglie, gli operatori e i fratelli e sorelle.

Quest'anno sarà a sostegno dei percorsi di sperimentazione abitativa. Il comune ha deliberato la concessione di un appartamento dove le persone potranno iniziare le loro sperimentazioni

Incontri pubblici e convegni

A Milano

Si sono tenuti: un intervento presso la parrocchia di Precotto, per il gruppo di famiglie con figli con disabilità sulla legge 112; due incontri con l'associazione famigliari AGEHA e la cooperativa Il balzo.

Abbiamo incontrato il responsabile del progetto "**Semprevivi**" della parrocchia di p.za Wagner per conoscere i loro progetti e mantenere un dialogo con la loro realtà.

Grazie all'interessamento di Anna Falcone si è avuto un incontro con la **redazione Vita** a cui sono seguite due interviste in due case e la pubblicazione di un articolo

<http://www.vita.it/it/story/2017/09/25/non-chiamateci-piu-ospiti-lhousing-diffuso-per-il-dopo-di-noi/125/>

Siamo intervenuti ad un seminario presso il centro **Pia Marta**, presenti genitori e operatori, stimolando un dialogo e la progettazione di esperienze inclusive di vita per le persone che frequentano i loro servizi (alcune delle quali di Idea Vita)

Si è creato un rapporto stabile con la Fondazione '**Durante noi**' di Milano che ci chiede il sostegno e il monitoraggio ai loro progetti con persone con disabilità complessa.

Caritas ambrosiana ha chiesto alla Fondazione un incontro per comprendere il valore e la sostanza della nuova legge 112, coinvolgendoci poi in un **convegno pubblico** a Milano con Ledha, e Confcooperative dove sono intervenute due famiglie di Idea Vita.

La Fondazione è stata coinvolta con **Ledha Milano** in due incontri con l' **ufficio residenzialità e centri diurni** del comune di Milano per sostenere e ampliare l'esperienza di casa Puglie (CDD e sperimentazioni di vita extra familiare)

La Fondazione ha aderito ad una richiesta dell'Associazione **AGPD** per un sostegno al loro gruppo dei famigliari.

Con l'**associazione Amici di Silvia** si è iniziato un rapporto di collaborazione che ha previsto alcune azioni verso le famiglie in un progetto in avvio.

In Italia

Fondazioni in rete

Il Comitato delle fondazioni di partecipazione italiane che conta oggi una decina di fondazioni, si sta allargando: si sono aggiunte nell'anno Viterbo e Roma; è previsto che si aggiungano altre due fondazioni nel prossimo anno.

Tre sono stati gli incontri di questo anno tenuti a Bologna.

Queste riunioni producono confronti e scambi interessanti che sono occasioni di ulteriori sviluppi. Infatti diversi sono stati gli incontri chiesti a Idea Vita da singole fondazioni di conoscenza e approfondimento dell'azione di Monitoraggio poiché esiste un forte interesse a inserire questa azione nei propri compiti istituzionali. Questi incontri si sono svolti a Milano; in alcune occasioni è stato possibile recarsi presso le case per far conoscere i progetti direttamente nella prospettiva di replicare questi progetti nei loro territori

Un gruppo di famiglie di **Bologna e L'Aquila** sono venute a Milano per conoscere esperienza della Fondazione.

La Fondazione è intervenuta a **Bergamo** presso il comitato LE.ALI Sostegni per individuare i passi per l'avvio dell'azione di Monitoraggio.

La Fondazione di **Legnago** è venuta a Milano per conoscere i diversi progetti che seguiamo.

A **Bologna** due monitori sono intervenuti ad un ciclo di incontri per famiglie e in due incontri degli operatori della Fondazione 'Durante noi'.

A **Piacenza** Idea Vita ha organizzato diversi incontri dei famigliari della Fondazione e istruire una loro operatrice che sta predisponendo gli incontri di gruppo sull'esempio di quanto fatto a Milano.

La fondazione di partecipazione di **Viterbo** ha richiesto a Idea Vita collaborazione per un progetto di formazione e sensibilizzazione delle loro famiglie e degli operatori interessati.

A **Bolzano** Idea Vita ha partecipato su invito al convegno di studi "*Tagung DOPO DI NOI NACH UNS I diritti e l'autonomia delle persone con disabilità*". La nuova legge e le esperienze già consolidate.

Anffas di Cagliari è venuta a Milano per incontrare, conoscere Idea Vita e ipotizzare un intervento ad un loro convegno.

Idea Vita ha continuato a seguire lo sviluppo di **Fondazione Lombarda Affidamenti**, di cui è fondatore.

Valorizzazione economica dell'attività di monitoraggio

Contratti sottoscritti da famiglie

Anno di attivazione	# anno	di cui		
		Fondatori	Altri	
2013	2	2		Solo secondo semestre
2014	10	7	3	
2015	8	3	5	
2016	6	2	4	
2017	5	2	3	Nessuna ha dato luogo a fattura nel 2017
Totali	31	16	15	

Numero di ore indicato nei contratti: 908. Sono 728 se si escludono i nuovi contratti aperti nel 2017 che non hanno ancora prodotto fatture.

Fatture emesse relative a scadenze del 2017: 31 per un importo di 24.173 euro

Nel 2017 sono state emesse anche 4 fatture per attività di formazione per il monitoraggio e sensibilizzazione per un importo di 4.208 euro.

Donazioni e Contributi

Donazioni e quote fondatori destinate alla gestione dal 2007 al 2017

Anno	Privati+Societ donazioni contributi	Quote Fond. X gestione	5 X mille Anno Compet.	5X mille €	N Prefer.
	€	€		€	
2007	32.389	8.522			
2008	64.854	5.423	2006	17.514	213
2009	28.468	5.475	2007	19.557	225
2010	13.519	4.575	2008	17.692	217
2011	23.357	12.322	2009	13.600	198
2012	9.358	17.123	2010	14.591	213
2013	4.595	7.500	2011	13.867	194
2014	14.100	7.875	2012	10.947	167
2015	2.850	17.475	2013	13.656	170
2016	14.932	6.500	2014	21.318	148
2017	35.029	14.000	2015	14.779	138
Totale	243.451	106.789		157.521	
media / anno	22.132	9.708		14.320	188

Conclusioni

Il bilancio di missione testimonia ancora la grande vitalità della nostra Fondazione e l'efficacia della sua azione. Il numero delle persone seguite con il monitoraggio, ed ancor più il numero delle persone che già hanno iniziato un percorso di vita autonoma, mostrano l'efficacia della nostra azione, nel rispondere ad un bisogno che è profondamente sentito

Abbiamo delle sfide importanti che ci attendono nel futuro, soprattutto per quanto riguarda la evoluzione della struttura della Fondazione, che deve garantire una presenza costante a fianco dei fondatori e dare loro la certezza di una prospettiva di lunga durata della nostra azione.

Così come vogliamo rafforzare sempre di più la compagine dei nostri monitori, elemento essenziale della nostra azione.

In tutto questo, sarà fondamentale l'apporto diretto dei fondatori, non soltanto con il loro sostegno economico, ma anche con la partecipazione alla vita della fondazione, ricordando che la forza di Idea Vita è quella di essere costituita da persone che hanno deciso di lavorare insieme, pensando che solo unendo le forze e rimanendo insieme sia possibile costruire progetti di valore per i nostri ragazzi e di lunga durata.

Per concludere prendiamo in prestito dal prof. Canevaro un paragrafo del suo intervento nel nostro terzo quaderno:

“Accompagnare.

Si tratta di accompagnarsi per un percorso interessante, ma che può spaventare: il cambiamento.

Ci siamo forse abituati a considerare, in una logica dell'usa e getta, solo i cambiamenti vistosi. Abbiamo l'abitudine di usare un certo telefono cellulare. Se si guasta, scopriamo che, essendo uscito dal mercato, non si ripara ma si cambia.

Domandiamoci se non stiamo diventando insensibili ai piccoli cambiamenti. E se non stiamo assumendo lo stesso atteggiamento anche per gli esseri umani, che, o diventano “nuovi”, o vanno depositati.

Il cambiamento riguarda tutti, e non soltanto chi vive con la sua disabilità.

(...) È possibile accompagnare tutti nello stesso modo attraverso i cambiamenti? (...) E chi ha una disabilità?

Nell'accompagnamento troviamo molte modalità diverse. Ma convivono due elementi:

- l'essere insieme essendo collegati da un interfaccia che permetta di tenere insieme le differenze*
- l'essere insieme in una prospettiva che investe sul futuro, sulla prospettiva progettuale ...*

Questi due elementi costituiscono il paradosso dell'accompagnare: essere insieme per separarsi. “

(Prof. Andrea Canevaro terzo Quaderno di Idea Vita)

Milano, Maggio 2018

Il Presidente
Avv. Luigi Maravita